

S. Giacomo, apostolo (festa)

GIOVEDÌ 25 LUGLIO

XVI settimana del Tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Chi può comprendere
il linguaggio delle stelle,
chi può scoprire
la musica delle anime,
chi con cuore totalmente libero
saprà conoscere
la parola della vita?*

*Colui che è abitato
dal tuo Spirito, Signore,
accoglie il segreto del Padre.*

*Beato l'uomo
il cui sguardo
attraversa l'invisibile
per cercare il tuo volto.*

*Beato l'uomo
il cui spirito
scopre la sapienza
nella follia della croce.*

Salmo CF. SAL 95 (96)

Cantate al Signore
un canto nuovo,
cantate al Signore,
uomini di tutta la terra.

Cantate al Signore,
benedite il suo nome,
annunciate di giorno in giorno
la sua salvezza.

In mezzo alle genti
narrate la sua gloria,

a tutti i popoli
dite le sue meraviglie.

Grande è il Signore
e degno di ogni lode,
terribile sopra tutti gli dèi.

Tutti gli dèi dei popoli
sono un nulla,

il Signore invece
ha fatto i cieli.

Maestà e onore
sono davanti a lui,
forza e splendore
nel suo santuario.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù chiamò i suoi discepoli a sé e disse: «Chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore» (cf. Mt 20,26).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Noi ti preghiamo, Signore Gesù!

- Tu hai edificato sugli apostoli la tua chiesa, il corpo che noi formiamo: donaci l'unità in un'unica fede.
- Tu ci hai lasciato un memoriale del tuo amore, l'eucaristia trasmessaci dagli apostoli: accordaci di spezzare nella carità il pane di vita.
- Tu hai voluto una comunità di fratelli, il gregge di Dio guidato dagli apostoli: fa' dei loro successori i servi della comunione.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. Mt 4,18.21

Mentre camminava lungo il mare di Galilea,
Gesù vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni, suo fratello,
che riparavano le loro reti, e li chiamò.

Gloria

p. 608

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, tu hai voluto che san Giacomo, primo tra gli apostoli, sacrificasse la vita per il vangelo; per il suo martirio conferma nella fede la tua Chiesa e sostienila con la tua protezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 2COR 4,7-15

Dalla Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ⁷noi abbiamo un tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi. ⁸In tutto, infatti, siamo tribolati, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; ⁹perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, ¹⁰portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. ¹¹Sempre

infatti, noi che siamo vivi, veniamo consegnati alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nella nostra carne mortale. ¹²Cosicché in noi agisce la morte, in voi la vita.

¹³Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: «Ho creduto, perciò ho parlato», anche noi crediamo e perciò parliamo, ¹⁴convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. ¹⁵Tutto infatti è per voi, perché la grazia, accresciuta a opera di molti, faccia abbondare l'innanzi di ringraziamento, per la gloria di Dio. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

125

Rit. Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

¹Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.

²Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia. **Rit.**

Allora si diceva tra le genti:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

³Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia. **Rit.**

⁴Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb.

⁵Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia. **Rit.**

⁶Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

CF. GV 15,16

Alleluia, alleluia.

Io ho scelto voi, dice il Signore,
perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga.
Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 20,20-28

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ²⁰si avvicinò a Gesù la madre dei figli di Zebedèo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. ²¹Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». ²²Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». ²³Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato».

²⁴Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. ²⁵Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. ²⁶Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore ²⁷e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. ²⁸Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti». *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Purificaci, o Padre, nel battesimo salvifico della passione del tuo Figlio, perché ti sia gradito il sacrificio che ti offriamo nella festa di san Giacomo, primo tra gli apostoli a bere il calice del suo Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio degli apostoli I-II

p. 613

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Hanno bevuto il calice del Signore
e sono divenuti gli amici di Dio.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, per intercessione del santo apostolo Giacomo, proteggi noi, tuoi fedeli, che nella sua festa abbiamo ricevuto con gioia i tuoi santi misteri. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 627

PER LA RIFLESSIONE

Giacomo, figlio di Zebedeo

Le chiese d'Occidente celebrano oggi la memoria di san Giacomo di Zebedeo, apostolo del Signore. Secondo i racconti evangelici, egli fu tra i primi discepoli chiamati dal Signore, mentre passava lungo il mare di Galilea. Lasciata la barca del padre Zebedeo, Giacomo insieme con il fratello Giovanni si mise alla sequela di Gesù, che aveva promesso loro di farli diventare pescatori di uomini. Con Giovanni e con Pietro, Giacomo fu tra i discepoli più vicini al Signore e conobbe momenti di particolare intimità con lui, diventando testimone della risurrezione della figlia di Giairo, della gloria della trasfigurazione e dell'agonia nel Getsemani.

Il vangelo, che la liturgia ci propone per la sua festa, è quello in cui Gesù insegna anche a Giacomo il *privilegium amoris*, il privilegio dell'amore che passa attraverso la condivisione del calice e l'immersione nella morte del Cristo. E in effetti Giacomo sarà il primo fra gli apostoli a seguire Gesù anche nella morte violenta, fatto uccidere di spada da Erode a Gerusalemme, verso l'anno 42, poco prima della Pasqua.

La richiesta di Giovanni e Giacomo a Gesù di sedere alla sua destra e alla sua sinistra nel suo regno viene fatta per il tramite

della madre (una scena che ricorda Betsabea che appare davanti al re Davide per chiedere il trono per Salomone, in 1Re 1,15-21). Sorprendentemente, i due discepoli sembrano aver dimenticato quello che Gesù ha appena detto loro sulla sua passione e morte (cf. Mt 20,18-19). Anche se le folle presto acclameranno Gesù come il Messia davidico, Gerusalemme lo vedrà salire non su un trono ma su una croce: coloro che saranno alla sua destra e alla sua sinistra non saranno apostoli glorificati ma criminali crocifissi (cf. Mt 27,38). Nella sua risposta Gesù parla di un «calice» da bere. Nell'Antico Testamento e nella letteratura intertestamentaria, il termine «calice» è spesso usato in senso figurato in testi che parlano di sofferenza. Il calice che Gesù berrà (cf. Mt 26,39) è il calice della sofferenza escatologica: Gesù accoglierà il giudizio di Dio, che in lui si rivelerà come misericordia. Il culmine del nostro brano è il detto di Gesù: «[...] il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti» (Mt 20,28; cf. Dn 7,13-14 e Is 53,10-12). È l'ultima parola pronunciata da Gesù prima di salire a Gerusalemme e dimostra che è il Figlio dell'uomo, in cui parola e azione sono una cosa sola, il vero re il cui unico scopo è quello di beneficiare i suoi sudditi. La parola tradizionalmente tradotta «riscatto» significa liberazione tramite pagamento. Nella traduzione greca dell'Antico Testamento dei LXX, il termine significa invariabilmente «prezzo di riscatto» e compare in vari contesti: la tassa elettorale di mezzo siclo, il pagamento per salvare la propria vita dopo averne

uccisa un'altra, il riacquisto di una proprietà ipotecata, l'acquisto di un parente schiavo e il riscatto del primogenito. In questo caso è applicato il principio della «vita per la vita» (cf. Es 21,23). La morte di Gesù ha un effetto benefico sugli altri, sui «molti», con cui si intende in realtà «tutti» (cf. Rm 5,15.19; 1Tm 2,6).

È solo entrando in questa logica di servizio e di dono di sé che i discepoli di Gesù potranno a loro volta essere associati a lui anche nella sua gloria, gloria di chi ama e depone la vita per i suoi amici, per l'umanità che ha riconciliato con Dio.

Signore Dio, tu hai chiamato Giacomo a lasciare prontamente i beni e la famiglia per seguire Gesù, e a morire per te primo fra gli apostoli: fa' che diventiamo sempre più disponibili a compiere la tua volontà, pronti a testimoniarti fino alla morte. Per Cristo nostro Signore.

Calendario ecumenico

Cattolici, copti, anglicani e luterani

Giacomo di Zebedeo, apostolo; Cristoforo, martire (ca. 250).

Ortodossi e greco-cattolici

Dormizione di sant'Anna, madre della santissima Madre di Dio; Olimpia di Nicomedia, «La Diaconessa» (408); Eufrasia di Nicomedia, vergine e martire (IV sec.).

Luterani

Tommaso da Kempis, testimone della fede nei Paesi Bassi (1471).